

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE Diga di OCCHITO	n. arch 0267	Rev 0	Data Febbraio 2017	Pagina 1 di 23
---	-----------------	----------	-----------------------	-------------------

PREFETTURA – U.T.G. DI FOGGIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

DIGA di OCCHITO – n. arch. (0267)
COMUNE CARLANTINO (FG)

Concessionario: CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA
CAPITANATA
Corso Roma, 2
71700 Foggia

Gestore: CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA
CAPITANATA
Corso Roma, 2
71700 Foggia

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico Dighe di Napoli

<u>Redazione</u> Ufficio Tecnico Dighe di Napoli	<u>Assenso Regione</u> Puglia		<u>Revisione</u>		<u>Approvazione del Prefetto</u> Provincia di Foggia	
	prot.	data	n.	data	prot.	data

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	2 di 23

INDICE

1. Informazioni di sintesi.....	3
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")	7
2.1 PREALLERTA	7
2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	7
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)	7
2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA	8
2.2 VIGILANZA RINFORZATA	9
2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	9
2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase.....	9
2.3 PERICOLO.....	11
2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	11
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	11
2.4 COLLASSO.....	13
2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase	13
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	13
3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle").....	15
3.1 PREFALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO.....	15
3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase.....	15
3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	15
3.2 Allerta per rischio idraulico	17
3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase	17
3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	19
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico.....	19
5. RUBRICA TELEFONICA	20

Diffusione

- Concessionario e Gestore Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- Ministero infrastrutture e trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Roma e Ufficio Tecnico Dighe di Napoli
- Prefetture – U.T.G. di Foggia e di Campobasso
- Protezione Civile delle Regioni Puglia e Molise
- Autorità idraulica Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise
- Provincie di Foggia e di Campobasso
- Comuni: (FG) Carlintino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Torremaggiore, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Chieuti, Lesina, Celenza Valfortore;
- (CB) Colletorto, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, Gambatesa, Sant'Elia a Pianisi, Macchia Valfortore, Pietracatella.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	3 di 23

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI OCCHITO

(DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente "Documento di protezione civile" stabilisce per la diga di Occhito, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l'attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle ("rischio diga") e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione ("rischio idraulico a valle").

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di Occhito	N° archivio DGDighe	0267
a)	Comune/i nel cui territorio è ubicato lo sbarramento		Carlantino
-	Provincia		Foggia
-	Regione		Puglia
-	Altri comuni circostanti		Celenza Valfortore (FG) Gambatesa (CB) Sant'Elia a Pianisi (CB) Macchia Valfortore (CB) Pietracatella (CB)
-	Corso d'acqua sbarrato		Fiume Fortore
-	Corsi d'acqua a valle		Fiume Fortore
-	Bacino idrografico		Bacino del Fortore
-	Tipologia diga (punto B.2 D.M. 26/6/14 o norma precedente)		Dighe di materiali sciolti con struttura di tenuta interna
-	Altezza diga ai sensi L.584/94		58,40 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94		290,83 Mm ³
-	Utilizzazione prevalente		Irriguo, potabile, industriale
-	Stato dell'invaso		Esercizio sperimentale
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		1012 (Km ²)
-	Superficie bacino idrografico allacciato		-- (Km ²)
c)	Quota massima di regolazione		195,00 (m.s.m.)
-	Quota di massimo invaso		198,00 (m.s.m.)
d)	Limitazione di invaso per serbatoi in invaso sperimentale		
-	Quota autorizzata		195,00 (m.s.m.)
-	Quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena		195,50 (m.s.m.)
-	Volume autorizzato		290,83 (Mm ³)
e)	Volume di laminazione di progetto		43,29 (Mm ³)
f)	Eventuali peculiarità costruttive o di esercizio aventi rilievo ai fini dell'applicazione del DPC:		
	Stato attuale di parziale ostruzione dello scarico di fondo		
		

DOCUMENTO DI PROTEZIONE: CIVILE Diga di OCCBITO	n. arch 0267	Rev 0	Data Febbraio 2017	Pagina 4 di 23
--	-----------------	----------	-----------------------	-------------------

h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga e altre Prefetture, Protezioni civili regionali o amministrazioni che, per posizione del territorio di competenza rispetto alla diga, necessitano di comunicazioni in parallelo anziché in serie

- Prefettura:	Foggia (competente per l'ubicazione della diga)
- Prot. Civ. Reg.:	Puglia (competente per l'ubicazione della diga)
- Prefetture:	Campobasso
- Prot. Civ. Reg.:	Molise

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:

- Prefetture:	Foggia Campobasso
- Regione:	Puglia
- Provincia:	Foggia
- Comuni:	Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitale Serracapriola Chieuti Lesina
- Regione:	Molise
- Provincia:	Campobasso
- Comuni:	Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:

- Prefetture:	Foggia Campobasso
- Regione:	Puglia
- Provincia:	Foggia
- Comuni:	Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitale Serracapriola Chieuti Lesina
- Regione:	Molise
- Provincia:	Campobasso
- Comuni:	Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano

i₃) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:

- Provincia:	Foggia
- Comuni:	Carlantino

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	5 di 23

		Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitale Serracapriola Chieuti Lesina Celenza Valfortore
-	Provincia	Campobasso
-	Comuni:	Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano Gambatesa Sant'Elia a Pianisi Macchia Valfortore Pietracatella

- j) Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro delle Osservazioni" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

- k) Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:

Le Regioni provvedono alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004, emanati dal Centro Funzionale di riferimento, secondo le proprie procedure, preferibilmente tramite comunicazioni via posta elettronica certificata.

[Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici (dati di monitoraggio del livello di invaso e delle portate scaricate) siano resi disponibili in continuo e in tempo reale, a mezzo contatti telematici, alle Protezioni civili regionali/CFD e alla DGDighe.]

f) Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04) o altri provvedimenti disposti per la riduzione del rischio idraulico di valle

-	Estremi di adozione : D.G.R. 2013 2563		
-	Piano di laminazione statico (scenario n°3)	SI	X NO
I)	- Quota di invaso	192,00	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	1 gen - 31 mar	
	- Volume di laminazione	42,17	(Mm ³)
II)	- Quota di invaso	192,58	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	1 apr - 10 apr	
	- Volume di laminazione	34,01	(Mm ³)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	6 di 23

III)	- Quota di invaso	192,80	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	11 apr – 20 apr	
	- Volume di laminazione	30,46	(Mm ³)
IV)	- Quota di invaso	193,51	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	21 apr – 30 apr	
	- Volume di laminazione	20,61	(Mm ³)
V)	- Quota di invaso	193,93	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	1 mag – 10 mag	
	- Volume di laminazione	14,66	(Mm ³)
VI)	- Quota di invaso	194,29	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	11 mag – 30 set	
	- Volume di laminazione	9,57	(Mm ³)
VII)	- Quota di invaso	192,00	(m s.m.)
	- Periodo di vigenza della limitazione di invaso	1 ott – 31 dic	
	- Volume di laminazione	42,17	(Mm ³)
m)	Portate caratteristiche degli scarichi		
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invaso</i>	2100	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di massimo invaso</i>	661	(m ³ /s)
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	65	(m ³ /s)
	Data studio del Gestore di determinazione di Q _{Amax}	Non comunicata dal gestore	
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q _{Amax}	Autorità idraulica - Puglia: Nota AOO_064/Prot.0030035 del 21.12.2016; Autorità idraulica - Molise: Prot. n. 10078/2017 del 31.01.2017.	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	(*)	(m ³ /s)
-	Portata di attenzione scarico diga – soglie incrementali (ΔQ)	(**)	(m ³ /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q _{min}	D.G.R. n°1439/2016	

(*) Secondo quanto stabilito nel "Documento per la gestione del rischio del fiume Fortore a valle della diga di Occhito e costituzione dell'unità di comando e controllo (UCC)" (al protocollo della Regione Puglia - Sezione Protezione Civile n.5747 del 31.05.2016), il valore di Q_{min} viene determinato dal Centro Funzionale Decentrato, con cadenza almeno giornaliera e/o in tempo reale, tenendo conto dell'effettivo stato idrometrico del fiume Fortore a valle e/o attraverso l'ausilio del modello idrologico-idraulico previsionale.

Tale valore è reso noto al Gestore nel Bollettino di superamento delle soglie idrometriche pubblicato sul sito www.protezionecivile.puglia.it in area riservata.

In assenza di un Q_{min} determinabile attraverso il monitoraggio strumentale e/o la previsione modellistica si assume un valore cautelativo pari a 65 m³/s.

(**) Le soglie incrementali ΔQ sono individuate dal successivo impiego, da parte del deflusso della diga, delle paratoie posizionate a quote superiori. Pertanto dette portate incrementali dipendono dal grado di apertura delle paratoie, prestabilito dal Piano di laminazione (DGR n° 2563 del 30/12/2013).

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	7 di 23

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «preallerta», «vigilanza rinforzata», «pericolo» e «**collassa**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul Registro delle Osservazioni della diga.

2.1 PREALLERTA


2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «preallerta» relativamente alla sicurezza della diga:


- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale decentrato (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili) gli apporti idrici facciano temere o determinino:
 - il superamento della quota di 194,30 m s.l.m., oppure quando, per evitare o contenere il superamento della quota di esercizio sperimentale autorizzata (195,00 m s.l.m.), si renda necessaria l'apertura volontaria od automatica degli scarichi presidiati da paratoie;
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.


2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)

GESTORE

 Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso le competenti Protezioni civili regionali/CFD.


Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento e comunque qualora il livello idrico nell'invaso superi la quota di 194,30 m s.l.m.:

 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 Comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invaso, eventualmente l'ora presumibile dell'apertura degli scarichi (volontaria od automatica) e la portata che si prevede di scaricare per evitare o contenere il superamento della quota di esercizio sperimentale autorizzata (195,00 m s.l.m.) a seguito di ingenti apporti idrici all'invaso

:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI	Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile Regione Molise Autorità idraulica competente Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise UTD di Napoli

 Comunica (con analogo modello di comunicazione v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta (v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI).

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	8 di 23

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al punto 3.


PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA - SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE MOLISE - AUTORITA' IDRAULICA (Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise)


✳ Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA


GESTORE

Avvia con immediatezza i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:

 Compie immediato sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;


 Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI	DG Dighe e UTD di Napoli

 Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	DG Dighe e UTD di Napoli

DGDIGHE / UTD NAPOLI

 Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dal gestore della diga ricadente nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile Regione Molise Prefettura – UTG di Foggia Prefettura – UTG di Campobasso

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	9 di 23

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase


Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano temere o presumere il superamento della quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a 195,50 m s.m.
- I bis Al superamento della quota di esercizio sperimentale autorizzata (195,00 m s.l.m).
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevinò l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase





GESTORE

All'inizio della fase


-  Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI	DGDighe e UTD di Napoli Prefettura – UTG di Foggia Prefettura – UTG di Campobasso Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile Regione Molise Autorità idraulica competente Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise [solo in caso di sisma] Dipartimento della Protezione Civile

In caso di sisma (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.

-  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.
-  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
-  [In caso di evento di piena] Apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a 195,50 m s.m.
-  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) le amministrazioni destinatarie della

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	10 di 23

comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare

Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase

- ☒ Comunica (v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA / SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ☒ Garantiscono l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti secondo quanto previsto dalla Direttiva DPCM 27.2.2004;
- ☒ Allertano gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione ¹
Specifico della Protezione civile Regione Puglia	Sindaci dei Comuni di: Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitale Serracapriola Chieuti Lesina
Specifico della Protezione civile Regione Molise	Sindaci dei Comuni di: Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano

- ☒ Attuano tra loro, se ritenuto opportuno sin da questa fase, azioni di coordinamento e di informazione per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

PREFETTURA – UTG di Foggia / di Campobasso

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ☒ Attuano tra loro, se ritenuto opportuno sin da questa fase, azioni di coordinamento e di informazione per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").
- ☒ Allertano, ove ritenuto necessario, i competenti Comandi provinciali dei Vigili del fuoco.

AUTORITA' IDRAULICA (Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise)

- ☒ Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

¹ In funzione dello specifico evento i Comuni e gli altri Enti destinatari delle comunicazioni della Protezione civile regionale possono anche essere un sotto-insieme di quelli indicati al punto h), i;

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	11 di 23

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «pericolo» nei seguenti casi:

- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di 195.50 m s.m., il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di "vigilanza rinforzata";
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico ed altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni e.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «vigilanza rinforzata»:

All'inizio della fase

- ☐ Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI + Sintetica relazione	DGDighe/UTD di Napoli Prefettura – UTG di Foggia Prefettura – UTG di Campobasso Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile Regione Molise Autorità idraulica competente Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Dipartimento della Protezione Civile

- ☑ Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;
- ☒ Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

- ☐ Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Collasso Diga".

Alla fine della fase

- ☐ Comunica (con analogo modello di comunicazione - v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «vigilanza rinforzata» o direttamente alle condizioni di «preallerta e/o vigilanza ordinaria».

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	12 di 23

- Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «pericolo», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DGDighe/UTD di Napoli Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile Regione Molise

PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA / SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONE MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «pericolo» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- Garantiscono l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti secondo quanto previsto dalla Direttiva DPCM 27.2.2004:
- Allertano i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione ²
Specifico della Protezione civile Regione Puglia	Sindaci dei comuni di: Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitate Serracapriola Chieuti Lesina
Specifico della Protezione civile Regione Molise	Sindaci dei comuni di: Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano

PREFETTURA – UTG di Foggia / di Campobasso

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «pericolo» dal Gestore:

- Attuano le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, sentito l'UTD di Napoli e la Protezione Civile Regione Puglia ed il Servizio di Protezione Civile Regione Molise.
- Attivano i competenti Comandi provinciali dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario, secondo le proprie procedure interne.

² In funzione dello specifico evento i Comuni e gli altri Enti destinatari delle comunicazioni della Protezione civile regionale possono anche essere un sotto-insieme di quelli indicati ai punti richiamati.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	13 di 23

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:

1. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

- ☐ Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI	Prefettura – UTG di Foggia Prefettura – UTG di Campobasso DGDighe/UTD di Napoli Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile Regione Molise Autorità idraulica competente Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Dipartimento della Protezione Civile Sindaci dei Comuni di: (FG) Carlintino (FG) Casalnuovo Monterotaro (FG) Casalvecchio di Puglia (FG) Castelnuovo della Daunia (FG) Torremaggiore (FG) San Paolo di Civitale (FG) Serracapriola (FG) Chieuti (FG) Lesina (FG) Celenza Valfortore (CB) Colletorto (CB) San Giuliano di Puglia (CB) Santa Croce di Magliano (CB) Gambatesa (CB) Sant'Elia a Pianisi (CB) Macchia Valfortore (CB) Pietracatella

PREFETTURA – UTG di Foggia / di Campobasso

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge in caso di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Prefetto:

- ☐ Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 14, della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandosi con:

- Presidente della Regione di appartenenza (Puglia / Molise)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	14 di 23

- ✘ Attiva il competente Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia.
- ✘ Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di competenza (Foggia / Campobasso) e in coordinamento con:
 - Protezione Civile Regione Puglia ovvero Servizio di Protezione Civile del Molise
 - Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA / SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DEL MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ✘ Si coordinano con il Prefetto di competenza (Prefetto di Foggia ovvero Prefetto di Campobasso) ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.
- ↶ Completano l'allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantengono con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile Regione Puglia	Sindaci dei Comuni di: Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casavecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitate Serracapriola Chieuti Lesina Celenza Valfortore
Specifico della Protezione civile Regione Molise	Sindaci dei Comuni di: Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano Gambatesa Sant'Elia a Pianisi Macchia Valfortore Pietracatella

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	15 di 23

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle")

Le fasi di «*preallerta*» e «*allerta*», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga ("rischio idraulico a valle") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul Registro delle Osservazioni della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso le competenti Protezioni Civili regionali: CFD sull'evolversi della situazione idrometeorologica.


In tali condizioni di piena, prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «*preallerta per rischio idraulico*», nel seguente caso:


1. in previsione o comunque all'inizio del deflusso dalla diga, indipendentemente dalla portata rilasciata, purchè essa sia inferiore alla Q_{max} valutata in sede di dichiarazione dello stato di allerta.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase

 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'inizio del deflusso dalla diga ed alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI!	Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile del Molise Autorità idraulica competente Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Prefettura di Foggia Prefettura di Campobasso UTD di Napoli

Durante la fase


 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	16 di 23


fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min} .

 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile regionale/CFD Puglia ed il Servizio di Protezione Civile del Molise.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:




 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di *allerta* per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).

PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA / SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONI MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «preallerta per rischio idraulico» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFD per le attività di competenza.
-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti secondo quanto previsto dalla Direttiva DPCM 27.2.2004:
-  Preallerta, se del caso, le Province e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione ³
Specifico della Protezione civile Regione Puglia	Provincia di Foggia Sindaci dei Comuni di: Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitate Serracapriola Chieuti Lesina
Specifico della Protezione civile Regione Molise	Provincia di Campobasso Sindaci dei Comuni di: Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano

AUTORITA' IDRAULICA (Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise)

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

³ *N.B.* In funzione dello specifico evento i Comuni e gli altri Enti destinatari delle comunicazioni della Protezione civile regionale possono anche essere un sotto-insieme di quelli indicati ai punti richiamati

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	17 di 23

3.2 Allerta per rischio idraulico

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore, in caso di evento di piena previsto o in atto, attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:

1. le portate complessivamente scaricate, inclusi gli scarichi a soglia libera, escluse le portate derivate in quanto non rilevanti per luogo di restituzione, superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga).

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE

All'inizio della fase

- ☞ Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.
- ☐ Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI	Protezione Civile Regione Puglia Servizio di Protezione Civile del Molise Autorità idraulica competente Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Prefettura di Foggia Prefettura di Campobasso UTD di Napoli

Durante la fase

- ☞ Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali ΔQ** (di cui al punto 2), unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.
- ☞ Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso le competenti Protezioni civili regionali/CFD;
- ☒ Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:
 - ☑ Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.
 - ☞ Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
 - ☒ Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.
- ☒ Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico di valle" e quelle per "rischio diga", applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	18 di 23

Alla fine della fase

- ☐ Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

PROTEZIONE CIVILE REGIONE PUGLIA / SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DEL MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ☑ Valutano le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFD per le attività di competenza.
- ☑ Garantiscono l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti secondo quanto previsto dalla Direttiva DPCM 27.2.2004:
- ☑ Allertano le Province e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione ⁴
Specifico della Protezione civile Regione Puglia	Provincia di Foggia Sindaci dei Comuni di: Carlantino Casalnuovo Monterotaro Casalvecchio di Puglia Castelnuovo della Daunia Torremaggiore San Paolo di Civitate Serracapriola Chieuti Lesina
Specifico della Protezione civile Regione Molise	Provincia di Campobasso Sindaci dei Comuni di: Colletorto San Giuliano di Puglia Santa Croce di Magliano

PREFETTURA – UTG di Foggia / di Campobasso

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore:

- ☒ Vigilano, se del caso, sulla attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa.
- ☒ Attuano tra loro, se del caso, le azioni di coordinamento per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni.

AUTORITA' IDRAULICA (Sezione LL.PP. della Regione Puglia e Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise)

- ☒ Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

⁴ N.B. In funzione dello specifico evento i Comuni e gli altri Enti destinatari delle comunicazioni della Protezione civile regionale possono anche essere un sotto-insieme di quelli indicati ai punti richiamati

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch	Rev	Data	Pagina
Diga di OCCHITO	0267	0	Febbraio 2017	19 di 23

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- Per le paratoie ad apertura automatica, le cautele sulla gradualità di apertura devono essere garantite attraverso l'adozione di dispositivi e controlli idonei ad evitare aperture repentine con significative differenze tra incremento della portata in ingresso al serbatoio ed incremento della portata scaricata.
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto precedente, prevalgono le disposizioni del Piano di laminazione; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. (di seguito "UCC") qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD, al Prefetto, anche per le successive comunicazioni ai Prefetti delle province a valle, nonché alle Protezioni civili delle Regioni a valle.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a: $65 \text{ m}^3/\text{s}$. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui alla fase di allerta per rischio idraulico a valle.
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

5. RUBRICA TELEFONICA

Ente/funzione o ufficio	referente	tel. fisso	tel. mobile	fax	altro	p.e.	p.e.c.	modalità prioritaria di ricezione messaggi
Gestore / Rappresentante	PRESIDENTE De Filippo Giuseppe / DIRETTORE GENERALE dott. Santoro Francesco	0881 785111		0881 774634	radio 20		consorzio@pec.bonificapuglianata.it	
Gestore / Posto presidiato	Geom. Celozza Antonio	0881 552026 uff. 0881	335 5974885 337 838097	0881 552026	radio 02/03			
Gestore / Ingegnere responsabile	ing. Di Nunzio Giuseppe	785254 abit 0881 661649	336 203522				servizio.dighe@pec.bonificapuglianata.it	
Gestore / Sostituto ingegnere responsabile	ing. Di Mauro Giovanni	uff. 0881 785332 abit 0881 335643	336 246993					
Prefettura di Foggia	DIRETTORE PROT. CIV.	0881 799111	334 690874	0881 799439			protocollo.pref@pec.interno.it	fax
Prefettura di Campobasso	Dott.ssa D' Alessandria Francesca	0874 406499	334 6902189				protocollo.pref@pec.interno.it	
Regione Puglia / Protezione Civile	DIRETTORE	08 05407719 08 05401501	392 9275279	08 03372310			servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it	p.e.c.
Regione Molise / Protezione Civile	Direttore 1° Dipartimento Dirigente FF Ing. Mariolga Megavero	0874 3141 0874 7791	333 1553577 338 9801104 335 7280344			sala operativa@protezionecivile.molise.it protezionecivile.molise.it	sala operativa@protezionecivile.molise.it sala operativa@protezionecivile.molise.it	p.e.c.
Regione Puglia / C.F.D.	RESPONSABILE	08 05402249	335 1306422	08 05802277			servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it	fax
Regione Molise / C.F.D.	Direttore 1° Dipartimento Dirigente FF Ing. Mariolga Megavero	0874 3141 0874 7791	333 1553577 338 9801104 335 7280344			sala operativa@protezionecivile.molise.it protezionecivile.molise.it	sala operativa@protezionecivile.molise.it sala operativa@protezionecivile.molise.it	p.e.c.
Regione Puglia / Autorità Idraulica - Sezione L.L.P.P.	Ing. Antonio Pulli	0881/706024	3277060304	0881 706064		to.scheraga@regione.puglia.it	servizi@pp.uest.ba@pec.rupar.puglia.it	p.e.
Regione Molise / Autorità Idraulica - Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Manutenzione della Regione Molise	DIRETTORE DEL SERVIZIO	0874 429289	328 1367731			cuocollo.fedele@mail.regione.molise.it	regionemolise@centroregione.molise.it	tel. Mobile p.e.c.
D.G. Dighe - U.F.D. di Napoli	DIRETTORE	081 7909711	346.0171607				emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it	p.e.c.
D.G. Dighe - ROMA	DIRETTORE GENERALE	06 44422889		064412740				p.e.c.
Dipartimento della Protezione Civile / Sala Italia e Centro Nazionale Centrale	SALA SITUAZIONI ITALIA	0668202265-2266		0668202380		salaoperativa@protezionecivile.it	protezionecivile@pec.governo.it	p.e.c.

Ente/funzione o ufficio	referente	tel. fisso	tel. mobile	fax	altro	p.c.	p.e.c.	modalità prioritaria di
comune di Carlantino	SINDACO	0881 55218	339 6129772	0881 552446	-	-	segreteria@pec.comune.carlantino.it	tel. Mobile
comune di Casalevecchio Montebargio	Arch IACOBBE PINA - U.T.C.	0881 558183	338 7625739	0881 558145	-	-	ufficeprotocollo.casalvechio@montebargio.it	tel. Mobile
comune di Casalevecchio di Puglia	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE FUSCO GIOVANNI	0881 553018 -3	333 7460307	0881 553571	-	-	protocollo.a.pec.comune.casalvechio@puglia.it	tel. Mobile
comune di Castelnuovo della Daunia	SINDACO DE LUCA GUERINO	0881 511211	327 1612112	0881 511222	-	-	comune.caselnuovodellaunia.it	tel. Mobile
comune di Torremaggiore	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Cap DE FIORRO AGOSTINO	0882 391408	329 3174491	0882 391014	-	-	poliziale@torremaggiore.it	fax e tel. Mobile
comune di San Paolo di Civitate	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Cap CASTELNUOVO GIUSEPPE	0882 536236	320 7499030	0882 533003	-	-	poliziamunicipale@pec.comune.sanpaolodivivitate.it	tel. Mobile
comune di Serracapriola	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE Cap CASTELNUOVO GIUSEPPE	0882 681431	320 7499030	0882 425014	-	-	poliziale@serria.it	tel. Mobile
comune di Chieti	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE PISCITELLI GIOVANNI	0882 689495-1	347 3045590	0882 689113	-	-	chietimunicipale@bbnet.it	tel. Mobile
comune di Lesina	DIRIGENTE UFF LAVORI PUBBLICI ING STORNELLI PAOLA	0882 707431	380 6892452	0882 707498	-	-	lillesima@pec.it	tel. Mobile
comune di Cadenza Valbosone	PERRELLA ANTONIO	0881 554036	327 3646726	0881 554748	-	-	afiem@pec.comune.cadenza@fortore.it	fax e tel. Mobile
comune di Colliano	Girom Nato GraziaCarlo	0874 73121	334 3203741	0874 730125	-	-	comune@colliano@postecert.it	-
comune di San Giuliano di Puglia	Laconi Amadeo	0874 737810 0874 737813	329 8605655	0874 737614	-	-	sanjuliano@puglia@pec.comune.it	-
comune di Santa Croce di Magliano	Girom Molinaro Alberto Girom Santoranni Antonio	0874 72521	337 381743 389 2338541	0874 729773	-	-	santacrocedimagliano@halleycert.it	-

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE		n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di OCCIHTO		0267	0	Febbraio 2017	22 di 23

Ente/funzione o ufficio	referente	tel. fisso	tel. mobile	fax	altro	p.e.	p.e.c.	modalità prioritaria di
comune di Gambatesa	Ing. Mofia Alfonso	0874 719134	334 6747172	0874 719706	-	-	comune.gambatesa@pec.leonet.it	-
comune di Sant'Elia a Pianisi	Geom. Garofano Salvatore	0874 81205	335 7567605	0874 816400	-	-	comune.santeliaapianisi@legalmail.it	-
comune di Macchia Vallfortore	Geom. Zingaro Gianfranco	0874 810131 0874810150	333 7033260	0874 810531	-	-	comune.macchiavallfortorecb@legalmail.it	-
comune di Pietracatella	Geom. Di Vita Antonio	0874 817131	335 8171668	0874 817691	-	-	comune.pietracatella@pec.it	-

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE Diga di OCCHITO	n arch 0267	Rev 0	Data Febbraio 2017	Pagina 23 di 23
---	----------------	----------	-----------------------	--------------------

ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI da inviarsi secondo le modalità stabilite nel DPC

DIGA DI OCCHITO	N. ARCH. 267		
ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	Prefettura di Foggia	334 6908574	0881 799439	protocollo.pref.fg@pec.interno.it
	Prefettura di Campobasso	334 6902189	-	protocollo.pref.cb@pec.interno.it
	Protezione Civile della Regione Puglia	392 9275279	08 05372310	servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it
	Servizio di Protezione Civile della Regione Molise	333 1553577 338 9801104 335 7280344	-	sala.operativa@protezionecivile.molise.it sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it
	Dipartimento della Protezione Civile	06 6820 2265-2266	06 68202360	protezionecivile@pec.governo.it
	Ufficio Tecnico Dighe di Napoli/DGDighe Roma	346 0171607	06989532740	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
	Regione Puglia / Autorità idraulica	3277060304	0881 706064	servizioll.pp.uest.ba.fg@pec.rupar.puglia.it
	Regione Molise / Autorità idraulica	328 1367731	-	regionemolise@cert.regione.molise.it
	comune di Carlintino	339 6129772	0881 552446	segreteria@pec.comune.carlintino.fg.it
	comune di Casalnuovo Monterotaro	338 7625739	0881 558145	ufficioprotocollo.casalnuovomonterotaro@pec.leonet.it
	comune di Casalvecchio di Puglia	333 7460307	0881 553571	protocollo@pec.comune.casalvecchiodipuglia.fg.it
	comune di Castelnuovo della Daunia	327 1612112	0881 511222	comune.castelnuovodelladaunia.fg@halleycert.it
	comune di Torremaggiore	329 3174491	0882 391014	polizialocaletorremaggiore@pec.it
	comune di San Paolo di Civitate	320 7499030	0882 553003	poliziamunicipale@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it
	comune di Serracapriola	320 7499030	0882 425014	polizialocale.serra@pec.it
	comune di Chieuti	347 3045590	0882 689113	chieutimunicipale@libero.it
	comune di Lesina	380 6892452	0882 707498	lpplesina@pec.it
	comune di Celenza Valfortore	327 3646726	0881 554748	afgen@pec.comune.celenzavalfortore.fg.it
	comune di Colletorto	334 3203741	0874 730125	comunecolletorto@postecert.it
	comune di San Giuliano di Puglia	329 8605655	0874 737614	sangiulianodipuglia@pec.leonet.it
	comune di Santa Croce di Magliano	337 381743 389 2338541	0874 729773	santaCrocedimagliano@halleycert.it
	comune di Gambatesa	334 6747172	0874 719706	comunegambatesa@pec.leonet.it
	comune di Sant'Elia a Pianisi	335 7567605	0874 816400	comune.santeliaapianisi@legalmail.it
	comune di Macchia Valfortore	333 7033260	0874 810531	comune.macchiavalfortorecb@legalmail.it
	comune di Pietracatella	335 8171668	0874 817691	comune.pietracatella@pec.it

(1) barrare la caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
FASE	Attivazione	Prosecuzione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali	
Quota invaso attuale	msm
Eventuali altri dati significativi	
Portata scaricata	m ³ /s
di cui da soglie libere	m ³ /s
di cui da scarichi presidia da scarichi presidiati	m ³ /s
Ora prevista apertura scarichi	hh:mm
Portata che si prevede di scaricare	m ³ /s
di cui ...	m ³ /s
di cui ...	m ³ /s
Ora prevista raggiungimento fase successiva	hh:mm

Valori di riferimento		
Quota attivazione preallerta	194,30	msm
Quota autorizzata	195,00	msm
Quota massima di regolazione	195,00	msm
Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena	195,50	msm
Portata massima transitabile in alveo Q _{Am} max	65	m ³ /s
Portata di attenzione Q _{min}		m ³ /s

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome:	Funzione:	Firma:
---------------	-----------	--------